



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Società Cooperativa Ittica Nora
itticanora.coop@pec.confcooperative.it
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: **Autorizzazione allo scarico acque reflue. Comune: Pula. Proponente: Società Cooperativa Ittica Nora. Direttive regionali per la valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza pervenuta in data 26 aprile 2024 (prot. D.G.A. n. 13431 del 29.04.2024) e alle integrazioni trasmesse in data 11 luglio 2024 (prot. D.G.A. n. 21985 del 12.07.2024), in relazione all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione trasmessa, l'istanza riguarda l'autorizzazione provinciale allo scarico per dispersione, con impianto irriguo superficiale a goccia, dei reflui di un impianto di depurazione per il trattamento degli scarichi reflui domestici, derivanti da un servizio di ristorazione dei prodotti della pesca lagunare, ascrivito all'attività di ittiturismo svolto dalla Ittica Nora Soc. Coop. concessionaria demaniale del compendio lagunare Laguna di Nora. L'impianto di depurazione in oggetto è esistente dal 1994, autorizzato dal Comune di Pula in data 10.10.1994 ed è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria nel 2015 che ha comportato l'installazione di un nuovo depuratore Modello BIOVAR 16/19 con un sistema di riutilizzo delle acque depurate a scopo irriguo. Il nuovo impianto è stato avviato con autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Cagliari Settore Ambiente – Ufficio Acque (Prot. n. 5668 30.01.2015). La dispersione produce l'irrigazione di un'area in concessione per una superficie di 8925 m². Il Proponente attesta che non sono previsti lavori di escavo e di modifica dei luoghi naturali esistenti, in quanto il depuratore e le tubazioni che compongono l'impianto disperdente sono presenti in loco dal 2015 e non si prevedono scostamenti di tracciato.

L'intervento ricade all'interno della ZSC "Capo di Pula" (cod. ITB042216) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. Nell'area in cui è stato ubicato l'impianto non sono segnalati habitat e specie vegetali di importanza comunitaria, mentre lo stagno



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

limitrofo rappresenta un importante sito di nidificazione di numerose specie ornitiche di importanza conservazionistica.

Tutto ciò premesso, si rileva che le opere di manutenzione straordinaria che hanno comportato l'installazione del nuovo depuratore sono state realizzate nel 2015, pertanto successivamente all'apposizione del vincolo connesso alla presenza della ZSC (DGR n. 22/18 del 22.05.2012 "Istituzione di un SIC a mare nel Comune di Pula in estensione del SIC ITB042216 "Sa Tanca e Sa Mura - Foxi Durci").

Pertanto, si è proceduto ad una valutazione postuma dell'intervento attraverso le ricostruzioni diacroniche di dettaglio, che hanno consentito una valutazione della situazione ex ante, con particolare riferimento allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, come suggerito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nota prot. n. 142928 del 8.09.2023 in relazione all'Interpello ambientale ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. n. 152/2006). A seguito di tale valutazione si può ritenere che la realizzazione delle opere non possa aver generato incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e che, pertanto, l'intervento non debba essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti,

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI